

APPENDICE NORMATIVA

Concussione e induzione indebita a dare o promettere utilità (artt. 317 e 319 *quater*, c.p.)

La L. 190/2012 (legge anticorruzione) ha apportato talune modifiche alla fattispecie di reato della concussione, scindendola in due differenti ipotesi delittuose.

L'art. 317 c.p. è dedicato alla disciplina della concussione per costrizione, che punisce la condotta del pubblico ufficiale che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringe taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o ad un terzo, denaro o altra utilità.

L'art. 319 *quater* è dedicato alla concussione per induzione, punendo, salvo che il fatto costituisca più grave reato, il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità.

Va notato che, nella concussione per induzione, soggetto attivo possa essere anche l'incaricato di pubblico servizio.

È importante sottolineare che, in virtù del disposto del *comma V* dell'art. 319 *quater*, viene introdotta la punibilità del soggetto privato che è indotto alla dazione o alla promessa di denaro o altra utilità. Prima della riforma il concusso mediante induzione non era invece punibile.

Per costrizione deve intendersi qualunque violenza morale attuata con abuso di autorità o di poteri che si risolva in una minaccia esplicita o implicita di un male ingiusto, recante lesione patrimoniale o non patrimoniale, costituita da danno emergente o da lucro cessante.

La condotta costrittiva deve cioè minare la libertà di autodeterminazione del soggetto che la subisce, tanto da rendergli impossibile resistere alla illecita pretesa.

Qualora, invece, il pubblico agente ponga in essere nei confronti del privato un'attività di suggestione, di persuasione, di pressione morale che, pur avvertibile come illecita non ne annienta la libertà di autodeterminazione, sarà integrato il reato di cui all'art 319 *quater*.

La sanzione prevista a carico degli enti per la violazione degli artt. 317 e 319 *quater* va da 300 a 800 quote.

Attività sensibili in relazione ai reati contro la Pubblica Amministrazione:

- Gestione Rapporti con Enti previdenziali e assistenziali (in particolare INPS e INAIL) con adempimento di quanto previsto dalla relativa disciplina e/o gestione dei relativi accertamenti/ispezioni;
- Gestione dei rapporti con i soggetti pubblici, relativi all'assunzione di personale anche appartenente a categorie protette o la cui assunzione sia agevolata;
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per gli aspetti che riguardano la sicurezza sul lavoro e il rispetto delle cautele previste da leggi e regolamenti per l'impiego di dipendenti adibiti a particolari mansioni: si tratta dell'attività connessa agli adempimenti previsti dalla normativa in materia di sicurezza e igiene sul lavoro e ai relativi rapporti con le Autorità preposte al controllo, anche in caso di ispezioni (D.lgs. n. 81/2008);
- Gestione dei contenziosi giudiziali e stragiudiziali: si fa riferimento ai contenziosi sorti in seguito a cause avviate dalla Società nei confronti di diversi soggetti (es. soggetti pubblici, dipendenti, clienti e fornitori);
- Gestione di adempimenti, verifiche, ispezioni a fronte della produzione di rifiuti solidi, liquidi o gassosi, ovvero l'emissione di fumi o la produzione di inquinamento acustico/elettromagnetico soggetti a controllo da parte di soggetti pubblici: si tratta delle attività di gestione degli adempimenti in materia ambientale, tra cui assume particolare rilievo l'adempimento alla normativa sullo smaltimento dei rifiuti. Rientrano nel processo anche i rapporti con soggetti pubblici in occasione di ispezioni da parte di organi di controllo ambientali;

- Rapporti con Organismi di Vigilanza relativi all'adempimento degli obblighi legislativi in materia di privacy: si tratta degli adempimenti e delle prescrizioni previste dalle legge in materia di trattamento della privacy e tutela dei dati personali e della relativa disciplina sanzionatoria (compresa l'applicazione della normativa all'infrastruttura dei sistemi informativi);
- Gestione dei rapporti con soggetti pubblici per l'acquisizione di finanziamenti/contributi: si tratta dell'attività di richiesta e gestione di attività/servizi, dalla ricerca e individuazione del progetto alla gestione dell'iniziativa e rendicontazione finale delle spese sostenute;
- Gestione dei rapporti/ispezioni con l'Amministrazione Finanziaria (in particolare: Agenzia delle Entrate o Guardia di Finanza): si tratta dell'attività relativa alla gestione delle visite ispettive in materia fiscale;
- Gestione dei flussi finanziari: l'attività si riferisce alla gestione e alla movimentazione delle risorse finanziarie relative all'attività di impresa, in particolare agli incassi e pagamenti;
- Gestione attiva degli omaggi e liberalità e sponsorizzazioni: si tratta dell'attività di spesa relativa a omaggi liberalità e sponsorizzazioni (fiere, convegni, ecc.) per la promozione dell'immagine.

Avv. Maria Sardelli